

Sotto il regno di Luigi XI si stabilì in Francia la tipografia. Verso l'anno 1470 Ulrico Gering, Martino Krantz e Michele Friburger, stampatori in Magonza, si recarono ad esercitare l'arte loro in Parigi, trattivi da Guglielmo Ficher e Giovanni de la Pierre dottori in teologia. Essi presero alloggio nel collegio di Sorbona ove formarono il loro primo stabilimento. I libri erano allora così rari che Luigi XI prendendo a prestito dalla facoltà di medicina in Parigi le opere di Rases, medico arabo, non solamente depose in pegno una quantità considerabile di vassellami d'argento, ma fu pure obbligato di dare per pieggio un signore, che con un atto formale garantiva la restituzione dell'opera alla facoltà medica.

Anche le prime manifatture di seta che s'introdussero in Francia appartengono al regno di Luigi. Esse si stabilirono a Tours l'anno 1470 sotto la direzione di alcuni operai che si chiamarono da Venezia, da Genova e da Firenze.

Luigi XI nel 1472 ordinò si suonasse ogni giorno la campana a mezzodì, e ognuno allora piegar dovesse il ginocchio in terra e recitare tre volte l'*Ave Maria*.

Il marco d'argento valeva sotto il suo regno dieci lire.

Sino al regno di questo principe non conoscevasi in Francia l'arte di estrarre dal corpo umano la pietra che s'ingenera nei reni; benchè sienvi documenti che nel secolo X fosse praticata nei Paesi-Bassi come si proverà all'articolo d'Arnoldo il Cattivo conte di Fiaudra: » L'anno » 1474 un arciere originario di Meudon, travagliato da » quella malattia, fu condannato a titolo di rubamenti ad » essere impeso alle forche di Montfaucon. I medici ed i » chirurghi di Parigi rappresentarono al re che molti individui di tutte le condizioni e specialmente il signor » Du Bouchage, essendo tormentati dalla stessa malattia » dell'arciere, sarebbe spedito di tentare sopra un uomo, già condannato a morte, un'esperienza che tornerrebbe a profitto della società. Il re accordò la domanda e l'operazione riuscì così felicemente che in capo a » quindici giorni l'arciere si trovò perfettamente guarito. Il » re gli accordò non solo grazia, ma gli diede anche una » gratificazione (l'ab. Garnier, *Hist de France*) ».